



**Al Comandante dalla P.L. Napoli  
Dott. C. Schettini**

**Al Dirigente del Settore Motorizzato  
Dott. A. Baldi**

**Al Funzionario della U.O. Motociclisti  
Dott. L. Cardillo**

## **OGGETTO: il malessere dell'U.O. Motociclisti.**

In occasione dell'assemblea sindacale indetta dalle scriventi OO.SS. tenutasi il 18.02 u.s. presso le sedi dell'U.O. Motociclisti è emerso in tutta la sua gravità lo stato di profondo malessere in cui versa il Reparto, ormai in preda ad una vera e propria crisi di identità.

Da molti mesi, infatti, i colleghi motociclisti sono chiamati a svolgere sull'intero arco delle 24 ore, a dispetto di un organico estremamente ridotto, i servizi di infortunistica stradale. Questa attività determina nel personale livelli di stress insostenibili a causa:

- dei turni disagiati che comporta;
- della sistematica mancanza sul territorio di un numero di pattuglie tale da ripartire su più equipaggi l'onere di intervento;
- dell'incremento delle richieste di intervento formulate, anche per incidenti di scarsissimo rilievo, dalle parti coinvolte ovvero da 118, Carabinieri, PolStato, etc.;
- della mancanza di direttive certe che induce sovente la C.O.T. ad impiegare il personale anche per interventi non riconducibili all'infortunistica stradale;
- dell'accumulo di pratiche inevase presso gli Uffici;
- della frequente protrazione dei turni di servizio dovuta ad "interventi dell'ultima ora" per fronteggiare i quali servirebbero adeguati turni di accavallamento.

In attesa che l'attività di infortunistica stradale trovi adeguate risposte organizzative da parte della Dirigenza con l'istituzione di un apposito Reparto (cosa più volte auspicata dalle scriventi) urge pertanto una perequazione dei carichi di lavoro tra tutti i dipendenti partecipanti all'attività, con un concreto coinvolgimento del resto del personale in forza al Settore Motorizzato. Non reca giovamento alcuno (ed anzi acuisce il malessere del Reparto) la recente disposizione del Dirigente di settore che ha inteso ribadire la partecipazione all'attività di tutto il personale, compreso quello impiegato negli uffici, prescindendo da ogni valutazione circa l'anzianità di servizio ed anagrafica.

Altro motivo di malcontento per il personale dell'U.O. Motociclisti sono i servizi di piantonamento alle costruzioni abusive, che, aggiunti a quelli di infortunistica, stanno trasformando la moto in una vera e propria utopia. Queste OO.SS. chiedono pertanto che tali servizi vengano sottratti ai motociclisti e che gli stessi vengano nuovamente e stabilmente impegnati nell'attività di repressione delle violazioni al c.d.s., anche mediante l'utilizzo di autovelox ed etilometro. Il tutto prima che qualche fatalità induca i media a chiedersi cosa fa la Polizia Locale di Napoli per fronteggiare i problemi della sicurezza stradale e dell'abuso di alcool e droga, problemi più che attuali.

Napoli, 19.02.2008

Per le Segreterie Territoriali

*M. Bossa*

*A. Autore*

*R. Gambardella*

Le R.S.U. di riferimento